

È già possibile consultare on line il programma definitivo e completo della 24esima rassegna internazionale del Cinema archeologico, che si svolgerà a Rovereto dal 1° al 5 ottobre. «Religione e mito nel mondo antico» è il titolo dell'edizione 2013 del festival, che si svolgerà contestualmente al XI concorso premio «Paolo Orsi». Le proiezioni saranno intervallate da incontri a tema, fra cui, da non dimenticare quello in programma proprio il 1° ottobre alle 18 con lo storico Luciano Canfora, che si confronterà con il docente universitario Giorgio Ierano su «Odisseo/Prometeo» e il 5 ottobre alla stessa ora «L'antico Egitto: il fascino di una civiltà che non muore», conversazione fra Edda Bresciani

e Mansour Boraik. Fra i film e documentari che si potranno apprezzare «Sulle tracce del mito. Cercando Ulisse a Itaca», «Universe of the Oceans», «Il relitto di Dolia di Marciana Marina», «Patrimonia's adventures in Lebanon. Quadi Qadisha and the forest of the Cedars of God», «Il etatit une fois les 1001 nuits», La montagne magique. Sur les chemins du Kallash», «L'Italia dei Longobardi». Tutte le proiezioni si terranno presso l'auditorium del polo culturale Fausto Melotti di corso Bettini. Per il programma completo: www.museocivico.rovereto.tn.it/Upload-Docs/4903_libretto_2013.pdf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mente in posa

Da Leonardo ad Antonello
Ecco perché i pittori
ritraggono il lato sinistro

di MARIKA DAMAGGIO

Qualcuno potrebbe definirla la magia dell'incontro. Quando arte e scienza s'intracciano, quando la strada dell'una si interseca con la strada dell'altra. È lì, in quel preciso istante, che l'orizzonte si allarga. Quasi ad afferrare una dimensione prima nascosta, ignorata. L'esito è un'addizione che desta stupore. «Ma pensa un po'», verrebbe da sospirare. Colpisce, allora, lo sguardo di Giorgio Vallortigara, neuroscienziato, direttore del Centro Mente-Cervello dell'università di Trento a Rovereto, esperto di lateralizzazione cerebrale, ovvero l'asimmetria funzionale tra emisfero destro e sinistro. Tendenzialmente uguali, eppure con compiti differenti. Cosa c'entra tutto ciò con l'arte, con i maestri del Rinascimento? L'attentissima mostra dedicata ad Antonello da Messina, in programma al Mart dal 5 ottobre e fino al 12 gennaio, rende l'idea. «Oltre il 65% dei ritratti raffigurano prevalentemente il profilo sinistro» spiega il docente. Così accade nelle tele di Antonello (pensiamo al *Ritratto d'uomo*, scelto per promuovere l'esposizione al Mart), così accade pure nella *Gioconda* di Leonardo. «La spiegazione — precisa poco dopo Vallortigara — va ricercata in chi sta in posa, non nella mano del pittore». Inconsciamente, senza nemmeno accorgersene, i modelli consegnano al pubblico le proprie emozioni, trasferendole su tela da un secolo all'altro. Se quell'inclinazione pareva un semplice vezzo, ora sappiamo che c'è dell'altro. Mente e arte, appunto.

Professore cosa s'intende, innanzitutto, con lateralizzazione cerebrale?

«Per alcuni organi del corpo, per esempio i polmoni e i reni, ci sono strutture a destra e a sinistra che fanno la stessa cosa. Per il cervello non è così. Anche se le due metà, l'emisfero destro e l'emisfero sinistro, sono grossolanamente simmetriche, svolgono funzioni diverse».

Nel suo volume «*Divided Brains*», edito dalla Cambridge University Press, ne ha parlato ampiamente, dimostrando tra le altre cose che arte e neuroscienza non sono poi così distanti, in fondo. Cosa ci può dire di Antonello da Messina?

«Una delle immagini usate per presentare la mostra illustra un viso d'uomo. La faccia è girata per mostrare la parte sinistra. Il fenomeno è stato studiato su campioni piuttosto ampi, il primo lavoro risale al 1973. Esaminando volti e ritratti dal Sedicesimo secolo in poi, si è notata una prevalenza di rappresentazioni della parte sinistra piuttosto che la destra. Accade precisamente nel 65% dei casi, e la tendenza è più pronunciata nei soggetti femminili che maschili. Tutto ciò ha destato curiosità e s'è



Profili mancini

Sopra «Ritratto d'uomo» opera di Antonello da Messina cui il Mart di Trento e Rovereto sta per dedicare una grande mostra, che aprirà i battenti il prossimo 5 ottobre. Anche Leonardo da Vinci, nell'enigmatica *Gioconda* oggi al Louvre di Parigi, ritrasse il profilo sinistro di Mona Lisa



La scoperta di Vallortigara «Non decidono gli artisti, ma le emozioni dei modelli»

cercato di capire se l'asimmetria è dovuta a chi si mette in posa o, piuttosto, all'autore del ritratto. Noi sappiamo che la maggior parte delle persone sono destrimani, si può dire, allora, che disegnare la parte sinistra risulta più semplice. D'altra parte, però, la *Mona Lisa* mostra allo stesso modo la parte sinistra e, com'è noto, Leonardo era mancino. Nei quadri dei pittori mancini si riscontra in effetti la stessa asimmetria. La spiegazione, quindi, dev'essere legata non tanto al pittore, ma a chi si mette in

posa».

«C'è, assieme a molti altri, un fenomeno curioso noto nei camaleonti americani: la probabilità che due maschi si attaccino è più elevata se si guardano con l'occhio sinistro. Anche il colore della livrea, che cambia durante il combattimento, è più acceso quando si guardano con l'occhio sinistro. L'espressione del colore, quindi, cambia con le emozioni e l'attività del cervello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA